

<https://pdf.extrapola.com/testoricomunicazioneV79381.pdf>

Corriere del Mezzogiorno Giovedì 20 Gennaio 2022

ECONOMIA 7

## Superbonus, frode da 110 milioni di euro

### Indagini dei finanzieri su un consorzio: fatture false per credito d'imposta

Una frode da 110 milioni di euro di crediti d'imposta per il Superbonus 110%. È quanto emerso dalle indagini dei finanzieri del comando provinciale di Napoli, nei confronti di un consorzio. Sono state inoltre perquisite 21 persone e 3 società.

Le indagini sono scattate dopo un'analisi di rischio sviluppata dall'Agenzia delle Entrate sulla spettanza del bonus in materia edilizia previsto dal decreto Rilancio. Dagli accertamenti svolti dal Nucleo di polizia economico-finanziaria è emerso che il Consorzio, attraverso una rete di procacciatori, si sarebbe propo-



sto nei confronti di privati cittadini interessati a effettuare i lavori edili, facendo stipulare loro dei contratti per «appalto lavori con cessione del credito d'imposta» e chiedendo la con-

segna della documentazione necessaria, salvo interrompere subito dopo i rapporti. Ricevuti i contratti, il consorzio avrebbe emesso fatture per operazioni inesistenti nei confronti dei privati committenti in cui si faceva riferimento a uno stato di avanzamento lavori per una percentuale non inferiore al 30 per cento, percentuale minima richiesta per vantare la cessione del credito d'imposta.

Le certificazioni tecniche sui lavori svolti dal consorzio presentavano rilevanti anomalie, evidenziate dalla competente Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (Enea). Il consorzio avrebbe dunque beneficiato di oltre 109 milioni di euro di crediti d'im-

sta, accumulati a partire dal mese di dicembre 2020, poi ceduti a intermediari finanziari, ottenendone la monetizzazione, per un importo di oltre 83 milioni di euro. Le attività di polizia giudiziaria, eseguite nei confronti del consorzio e dei relativi membri del consiglio di amministrazione, dei cessionari finali dei crediti, degli intermediari nonché dei professionisti che avrebbero rilasciato le asseverazioni o il visto di conformità, hanno interessato le regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Piemonte e Veneto e sono state svolte anche con il contributo dei reparti della Guardia di Finanza dislocati nelle rispettive sedi.

R. E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il progetto Think local, i privati testimonial campani

**NAPOLI** Un progetto europeo di innovazione sociale che rende ogni imprenditore orgoglioso rappresentante del proprio territorio. La Campania è arrivata con il «Think Local Campania» che sarà illustrato in un webinar, in programma domani, cui parteciperanno il presidente dell'Unione Industriali Maurizio Manfellotto, Sergio Malone (sezione turismo) e l'assessore al turismo della Regione Campania, Felice Casucci. Modera Rosanna Romano, Direttore Generale Assessorato Turismo di Palazzo Santa Lucia. Ideatore del progetto, è il napoletano Massimiliano

Moiese imprenditore e presidente di «Think Thank Erol normal!»: «In piena pandemia nel marzo del 2020 - ha spiegato Poiese - tutti abbiamo avuto difficoltà con le nostre aziende. E quindi ho maturato l'idea che professionisti donino 4 ore del proprio tempo per costruire idee che offriamo al pubblico. In questo caso, un fulmine a ciel sereno che ha preoccupato e non poco il sovrintendente Stéphane Lissner, i lavoratori e i sindacati: meno risorse rischierebbero di far saltare il piano di stabilizzazione dei precari storici».

Ma restano i tagli, operati dalla Regione Campania che ha aperto una vera e propria «guerra» con i vertici del San Carlo. Tre milioni e 770 mila sono le risorse in meno che Palazzo Santa Lucia ha deciso di stanziare al Massimo quando si era in procinto di approvare il nuovo bilancio di previsione. Un fulmine a ciel sereno che ha preoccupato e non poco il sovrintendente Stéphane Lissner, i lavoratori e i sindacati: meno risorse rischierebbero di far saltare il piano di stabilizzazione dei precari storici».

Da qui, in una sorta di corsa contro il tempo, il consiglio d'indirizzo straordinario presieduto dal neosindaco Manfredi che ha sottolineato l'importanza del San Carlo che «deve tornare centrale» e annunciato: «In tal senso lavoreremo per ottenere il massimo impegno dalle istituzioni e per sollecitare l'interesse del mondo imprenditoriale che ha a cuore le sorti di un luogo che incarna la nostra identità sociale e culturale. Il nostro impegno si attiene alla tutela e alla salvaguardia della più autentica tradizione dei mestieri teatrali e quindi di tutti i lavoratori della fondazione e alla messa in sicurezza della nuova dotazione organica che prevede la stabilizzazione dei lavoratori precari. Tutto ciò per promuovere lo sviluppo della nostra intera comunità». Salvi i lavoratori, dunque, ma bisogna «razionalizzare i costi», questo è il mantra. Stamane un nuovo round.

Donato Martucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il caso

di Simona Brandolini

La riunione del Consiglio d'indirizzo del teatro San Carlo del 14 gennaio scorso si è aggiornata a questa mattina. Oggi, come ha chiesto il sindaco Gaetano Manfredi, verranno ispezionati conti e spese del Massimo napoletano. Un modo anche per avere contezza e entrare a pieno titolo nel ruolo di presidente del CdL. Non solo. Un passaggio, ha spiegato Manfredi, necessario per poi poter andare a chiedere a privati e istituzioni il sostegno economico che è venuto meno dopo il taglio dei fondi da parte della Regione.

A fronte del dossier San Carlo, il sindaco ha fatto anche una ricognizione nelle casse di Palazzo San Giacomo e ha trovato un tesoretto. Un milione e duecentomila euro ancora da liquidare al teatro. Due annualità da versare, insomma. E visti i tempi non proprio bruciolini. Dopodiché seppur in via informale sta facendo qualche passaggio sia in città metropolitana sia con la Camera di commercio (che si è detta disponibile). L'ente, che presiede, è già socio della Fondazione. E già versa fondi. Per la precisione 2 milioni 325 mila.

Ma guardiamo un po' le cifre. Il consuntivo 2020 si è

## Fondi per il San Carlo Il Comune «trova» 1,2 milioni mai liquidati

### Oggi si riunisce di nuovo il Consiglio d'indirizzo



chiuso con 660 mila euro di avanzo di gestione e 21 milioni di euro di patrimonio netto. Alla voce «costi» troviamo: 304 mila per «materie prime di consumo e merci», 7 milioni per «servizi», 750 mila per «godimento di beni terzi» e 2 milioni e mezzo circa per «ammortamenti». Continuando con i numeri, nell'anno della pandemia e del primo severo lockdown, il San Carlo ha registrato 57.679 presenze per quasi 2 milioni e mezzo di ricavi, mentre ci sono stati 23.670 visitatori con

155 mila euro di ricavi. Il programma Campania Regione lirica, finanziato proprio con i fondi Pcc poi dimezzati dalla Regione, a piazza Plebiscito ha ospitato 5300 spettatori per 364 mila euro di incassi, due spettacoli di danza e una serie di concerti hanno registrato 5200 spettatori per 73 mila euro di incassi. Altre fonti di finanziamento sono state l'Art bonus (879 mila euro), le sponsorizzazioni (316 mila euro) e altri contributi (627 mila euro). La concessione degli spazi per uso convegni-



Il sindaco Lavoreremo per ottenere l'impegno dalle istituzioni e l'interesse degli imprenditori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.vitalearredamenti.it

RIMADESIO

vitale arredamenti

## **Think local, i privati testimonial campani**

Donato Martucci

napoli Un progetto europeo di innovazione sociale che rende ogni imprenditore orgoglioso rappresentante del proprio territorio. La Campania è apripista con il «**Think Local** Campania» che sarà illustrato in un webinar, in programma domani, cui parteciperanno il presidente dell' Unione Industriali Maurizio Manfellotto, Sergio Maione (sezione turismo) e l' assessore al turismo della Regione Campania, Felice Casucci. Modera Rosanna Romano, Direttore Generale Assessorato Turismo di Palazzo Santa Lucia. Ideatore del progetto, è il napoletano Massimiliano Molese imprenditore e presidente di «Think Thank Eroi normali»: «In piena pandemia nel marzo del 2020 - ha spiegato Molese - tutti abbiamo avuto difficoltà con le nostre aziende. E quindi ho maturato l' idea che professionisti donino 4 ore del proprio tempo per costruire idee che offriamo al pubblico. In questo caso, l' imprenditore diventa sponsor del proprio territorio, un fiero

rappresentante». Il claim del progetto, che partirà proprio dalla nostra regione per poi essere esteso in Italia sarà «That' s Amore Think Campania», come la famosissima canzone, scritta e cantata da Dean Martin, inno dell' italianità in tutto il mondo e dedicata a Napoli. Ogni prodotto campano, infatti, sarà accompagnato in tutto il mondo da un QRcode, realizzato ad hoc da un artista, divenendo quindi una cartolina per un potenziale visitatore della nostra regione. «Il QRcode - aggiunge Molese - sarà impresso in sfumature che vanno dal blu scuro al blu chiaro, una transizione tra il cielo e il mare - rappresenta in toto la Campania. Il 14 febbraio, giorno di San Valentino non a caso per sottolineare il gesto d' amore per la collettività, si aprirà la lista di adesione. Sarà una Nft, un' opera digitale cui si imprimerà un algoritmo numerico che certifica l' autenticità dell' asset digitale. E per la prima volta sarà di proprietà della Regione Campania: la consegneremo al presidente De Luca».